

# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

*Denominazione:* COMIPA CONS. MUTUE ITAL. PREV. ASS.  
SOC.COOP.

*Sede:* Via CASTELFIDARDO 50 ROMA 00185 RM Italia

*Capitale sociale:* 101.807

*Capitale sociale interamente versato:* no

*Codice CCIAA:*

*Partita IVA:* 03687301006

*Codice fiscale:* 03687301006

*Numero REA:*

*Forma giuridica:* SOCIETA' COOPERATIVA

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 829999

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:*

*Appartenenza a un gruppo:*

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:* A178897

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	30.900	3.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	39.688	47.534
II - Immobilizzazioni materiali	16.568	17.171
III - Immobilizzazioni finanziarie	42.077	42.077
Totale immobilizzazioni (B)	98.333	106.782
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.556	287.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000	50.000
Totale crediti	364.556	337.365
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	-
IV - Disponibilità liquide	275.037	349.789
Totale attivo circolante (C)	739.593	687.154
D) Ratei e risconti	46.863	59.233
Totale attivo	915.689	856.169
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	101.807	70.857
IV - Riserva legale	371.163	353.558
VI - Altre riserve	24.033	24.032
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.430	18.150
Totale patrimonio netto	500.433	466.597
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.435	74.495
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.821	315.077
Totale debiti	328.821	315.077
E) Ratei e risconti	-	0
Totale passivo	915.689	856.169

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.117.527	1.072.287
5) altri ricavi e proventi		
altri	25.656	1.361
Totale altri ricavi e proventi	25.656	1.361
Totale valore della produzione	1.143.183	1.073.648
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.457	6.080
7) per servizi	786.655	721.564
8) per godimento di beni di terzi	26.808	24.862
9) per il personale		
a) salari e stipendi	180.083	138.928
b) oneri sociali	31.040	27.874
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.257	9.364
c) trattamento di fine rapporto	12.257	9.364
Totale costi per il personale	223.380	176.166
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.338	33.040
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.042	28.302
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.296	4.738
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	462
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.338	33.502
14) oneri diversi di gestione	75.492	75.161
Totale costi della produzione	1.139.130	1.037.335
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	4.053	36.313
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3	3
Totale proventi da partecipazioni	3	3
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.488	-

	31-12-2023	31-12-2022
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.488	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.299	1.643
Totale proventi diversi dai precedenti	9.299	1.643
Totale altri proventi finanziari	10.787	1.643
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.790	1.644
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>14.843</b>	<b>37.957</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	11.413	19.807
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.413	19.807
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.430</b>	<b>18.150</b>

# Nota integrativa, parte iniziale

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive

economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nell'esercizio in commento non si rilevano cambiamenti dei principi contabili sui criteri di valutazione delle poste che compongono il presente bilancio.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si dà evidenza che non si rilevano problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci che compongono il presente bilancio rispetto all'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 30.900 e riguardano la parte del capitale sociale sottoscritta ma non versata dai soci.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	3.000	27.900	30.900
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>3.000</b>	<b>27.900</b>	<b>30.900</b>

In particolare, riguardano le quote di mutue ammesse a socie nel corso dell'esercizio 2023 e le quote di talune associate che hanno aumentato la loro quota di partecipazione al Comipa, che perfezioneranno la loro adesione con il versamento della quota nell'esercizio 2024.

## Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 98.333.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -8.444.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 39.688.

Bene	Valore iniziale	Fondo ammortamento inizio esercizio	Incrementi per nuove acquisizioni	Ammort. dell'esercizio	Valore netto
Software di proprietà	23.650	(21.735)	0	(1.365)	550
Marchi	598	(131)	0	(33)	434
Costi pluriennali sede	7.900	(3.336)	0	(1.084)	3.480
Costi pluriennali portale web - app	51.850	(11.266)	7.200	(12.560)	35.224
<b>TOTALE</b>	<b>83.998</b>	<b>(36.468)</b>	<b>7.200</b>	<b>(15.042)</b>	<b>39.688</b>

### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 550. Si riferiscono a:

- al **software di proprietà** ammortizzabile in 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:

- si riferiscono al marchio COMIPA e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 434.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 38.704, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative sulla sede in affitto di via Castelfidardo e sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione.
- i costi pluriennali su beni di terzi - portale web ed app, che sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio in commento per euro 51.850, riguardano le implementazioni del nuovo portale web e app collegato al gestionale mutua. Le implementazioni consentiranno agli utenti un miglioramento della loro interattività web.

### Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 16.568.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili d'ufficio;
- macchine elettroniche;
- sistemi e apparecchi telefonici

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Bene	Valore iniziale	Fondo ammortamento esercizio precedente	Incrementi per nuove acquisizioni	Ammort. dell'esercizio	Valore netto
Macchinari specifici	4.420	(4.420)	0	0	0
Mobili e arredi d'ufficio	23.491	(17.970)	940	(1.084)	5.377
Macchine elettroniche	22.657	(12.439)	2.650	(3.784)	9.084
Sistemi e apparecchi telefonici	1.590	(159)	1.104	(428)	2.107
<b>TOTALE</b>	<b>52.158</b>	<b>(34.988)</b>	<b>4.694</b>	<b>(5.296)</b>	<b>16.568</b>

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>coefficienti ammortamento</b>
<b>ALTRI BENI</b>	
Mobili ufficio	18%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Attrezzature e altri beni	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le nuove acquisizioni riguardano tutti la sede amministrativa della cooperativa per complessivi euro 4.694.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 42.077.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 35.277, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Le stesse riguardano:

	QUOTA	INDIRIZZO	CAPITALE SOCIALE
<b>BANCA DI CREDITO COOPERATIVO soc. coop.</b>	<b>1.033</b>	<b>Roma - via Sardegna n. 129</b>	<b>778.512.235</b>
<b>CREA WELFARE SRL</b>	<b>34.244</b>	<b>Milano - via Decorati al Valor Civile n. 15</b>	<b>120.000</b>

### Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi al contratto di locazione della sede sociale di via Castelfidardo n. 50 - Roma per complessivi euro 6.800.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	98.333
Saldo al 31/12/2022	106.782
Variazioni	-8.444

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	130.006	57.618	42.077	229.701
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.472	40.447		122.919
Valore di bilancio	47.534	17.171	42.077	106.782
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.200	4.694	-	11.894

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	15.042	5.296		20.338
Totale variazioni	(7.842)	(602)	0	(8.444)
Valore di fine esercizio				
Costo	91.198	56.852	42.077	190.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.510	40.284		91.794
Valore di bilancio	39.688	16.568	42.077	98.333

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

### **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Nell'esercizio in commento sono state rilevati i soli crediti, le attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 739.593. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 52.439.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 364.556.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 27.191.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

- **Crediti esigibili entro 12 mesi**

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 284.335, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 462.

I crediti commerciali riguardano crediti verso clienti per euro 132.751 e crediti per fatture da emettere per euro 151.584.

### **Crediti tributari**

I crediti tributari sono iscritti in bilancio al valore nominale per euro **22.011**. Gli stessi riguardano principalmente il credito acconti imposte IRAP per euro 13.918 e IRES per euro 5.676 e per ritenute subite per euro 2.418 che saranno fatti valere in sede di dichiarazione dei redditi.

### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Ammontano a euro 8.210 e riguardano alcune anticipazioni a fornitori e il credito per gli interessi attivi maturati sul conto correnti bancari.

- **Crediti esigibili oltre 12 mesi**

Ammontano complessivamente a euro **50.000** e riguardano un'anticipazione triennale in favore di Crea Welfare srl al fine di sviluppare le attività sociali.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 100.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 100.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli

### **Altri titoli**

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 100.000.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli stessi riguardano:

- Acquisto titoli @Acquisto OBR di : 100000 BTP 23/28.03.25 3,4% a 99.87 EUR.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 275.037, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -74.752.

descrizione	valore di inizio esercizio	variazioni	valore di fine esercizio
c/c acceso presso la Bcc di Roma	348.936	(79.299)	269.637
carte prepagate	684	4.538	5.222
cassa contanti	169	9	178
<b>TOTALE</b>	<b>349.789</b>	<b>(74.752)</b>	<b>275.037</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 46.863.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -12.370.

Gli stessi riguardano:

- risconti attivi per euro 46.863 e riguardano canoni software, assistenza tecnica e polizza "Carta Mutua Salus"

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 500.433 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 33.836.

	VALORE INIZIALE	DESTINAZIONE AVANZO 2022	ALTRE VARIAZIONI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE FINALE
CAPITALE SOCIALE	70.857	_____	30.950	_____	101.807
RISERVA LEGALE	353.558	17.605	_____	_____	371.163
ALTRE RISERVE	24.032	_____	1	_____	24.033
ALTRE DESTINAZIONI (F.DI MUTUALISTICI 3%)	_____	545	(545)	_____	_____
UTILE (PERDITA)	18.150	(18.150)	_____	3.430	3.430
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>466.597</b>	<b>_____</b>	<b>(29.129)</b>	<b>3.430</b>	<b>500.433</b>

Precisiamo che:

- I fondi di riserva sono formati esclusivamente con gli avanzi di gestione conseguiti nei precedenti esercizi.
- I fondi di riserva sono tutti indivisibili ai sensi di legge e di statuto e possono essere utilizzati esclusivamente per copertura di eventuali perdite.
- Le altre riserve accolgono la riserva ex art. 176 del TUIR per conferimento d'azienda in Crea Welfare.

## **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 86.435.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 12.257.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 86.435 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 11.940.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 328.821.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 13.744.

### Debiti commerciali

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro **241.720** relativo ai Debiti commerciali. Gli stessi sono iscritti al valore nominale e sono puntualmente pagati alle scadenze pattuite. Riguardano i debiti verso fornitori per euro 73.613 e i debiti per fatture da ricevere per euro 168.108. Precisiamo che tutti i debiti vengono puntualmente onorati nei termini pattuiti con i fornitori stessi.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 35.344 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

descrizione	importo
DEBITI per IVA	11.901
DEBITI per IRAP	11.413
DEBITI RITENUTE DIPENDENTI E PROFESSIONISTI	12.030
<b>TOTALE</b>	<b>35.344</b>

### Altri debiti

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro **41.842** relativo agli altri debiti, sono iscritti al valore nominale e sono puntualmente pagati alle scadenze pattuite.

La situazione può essere così riassunta:

descrizione	importo
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	9.914
DEBITI VERSO BANCHE	1.531
DEBITI COMPETENZE MATURATE DIPENDENTI E COLLABORATORI	24.295
DEBITI PER QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE	6.102
<b>TOTALE</b>	<b>41.842</b>

## **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **Ratei e risconti passivi**

Nell'esercizio in commento e neppure in quello precedente non sono stati rilevati né ratei né risconti passivi.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.117.527.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 25.656 e riguardano sopravvenienze attive per euro 6.979 e plusvalenze per cessione Piattaforma Welfare per euro 18.677.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.139.130.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

- costi per materie prime e di consumo euro 6.457;
- costi per servizi euro 786.655;
- costi per godimento beni di terzi euro 26.808;
- costi per il personale euro 223.380;
- costi per ammortamenti e svalutazioni euro 20.338;
- costi per oneri diversi di gestione euro 75.492.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Presentano un saldo attivo pari a euro 10.790 la loro presentazione in dettaglio è la seguente:

- interessi attivi su depositi bancari di c/c euro 10.787;
- dividendi da partecipazione BCC di euro 3.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società NON ha rilevato ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

## **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Le imposte correnti sono imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 11.413.

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, è stato imputato un costo Irap di euro 11.413 tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Ai fini IRES nessun costo è stato stanziato, tenuto conto della dichiarazione IRES che la società dovrà presentare per il reddito prodotto nell'esercizio, in quanto la cooperativa sconta totalmente l'IRES in virtù delle variazioni in diminuzione che azzerano la base imponibile dell'imposta.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Il Comipa si avvale di n. 6 lavoratori di cui 5 uomini e 1 donna, tutti impegnati nella sede sociale ed amministrativa di via Castelfidardo n. 50 di Roma, con compiti di segreteria e amministrazione e sono tutti inquadrati secondo il CCNL del terziario, con contratto a tempo indeterminato e full time. Si evidenzia un incremento di tre dipendenti rispetto al precedente esercizio.

Forza Lavoro al 31/12/2023	QUALIFICA			ANZIANITA'			TIPOLOGIA DI CONTRATTO			ORARIO DI LAVORO		TIPO RAPPORTO			LIVELLO					
	Operai	Impiegati	Dirigenti	< 2 anni	da 2 a 5 anni	da 6 a 12 anni	oltre 12 anni	Tempo indeterminato	Tempo Determinato	Co.co.co	Full-time	Part-time	Socio	Dipendente	Volontario	1°	2°	3°	4°	5°
UOMINI		5		2		1	2	5		1	5			5		1		2		2
DONNE		1		1				1			1			1						1
TOTALE	0	6	0	3	0	1	2	6	0	1	6	0	0	6	0	1	0	2	0	3

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	233.437

### COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, in particolare l'Assemblea ha deliberato la gratuità dell'Organo Amministrativo con assemblea del

20/05/2021 delegando il CDA a deliberare appositi compensi per gli Amministratori investiti di particolari incarichi di cui all'art. 2389 del codice civile.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

#### **COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE**

L'assemblea dei soci in data 27/05/2022 ha nominato quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Sociale per il triennio 2022/2024 la S.I.RE.CO srl.

Nell'esercizio in commento abbiamo sostenuto costi pari a euro 4.500 per l'espletamento dell'attività di revisione legale.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel bilancio in commento non sono rilevati impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

#### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

#### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

#### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente)

Vi informiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo mantenuto i requisiti formali e sostanziali richiesti dall'art. 2513 e dall'art. 2514 del C.C. per essere considerati una Cooperativa a mutualità prevalente.

Non avendo, infatti, modificato alcuna delle clausole statutarie previste espressamente dall'art. 2514 del C.C., possiamo affermare che la Società durante l'esercizio ha mantenuto ed osservato il requisito formale previsto dal citato articolo del C.C.

Inoltre ed ai sensi dell'art. 2513 lettera a) del C.C., durante l'esercizio lo scambio mutualistico con i soci è stato del **72,71%** rispetto a tutti gli altri ricavi contabilizzati nella voce A1 del bilancio.

Infatti:

<b>Voce A1 conto economico (ricavi delle vendite e delle prestazioni)</b>	<b>Importo</b>
Voce A1 C.E. (ricavi delle vendite e prestazioni)	1.117.527
DI CUI:	
a) ottenuti con gli enti soci	812.602
b) ottenuti con i terzi	304.925
calcolo della mutualità: $812.602 / 1.117.527$	<b>72,71%</b>

Il risultato evidenzia che la cooperativa è a mutualità prevalente in quanto rispetta il requisito sostanziale indicato dall'art. 2512 e 2513 del C.C..

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2528 (Procedura di ammissione e carattere aperto della società)

Ai sensi dell'art. 2528 c.c., Vi informiamo che nel corso dell'esercizio sono state presentate e accettate n. 3 domande di ammissione a socio e che è stato deliberato n. 1 recesso. I nuovi enti che hanno formalizzato la loro adesione al Consorzio nel corso del 2023 ai quali va il nostro più caloroso benvenuto sono:

1. Bisalta Vita
2. Creman per Te
3. Mutua Madonna del Granato

Per effetto della movimentazione dei soci, Vi comunichiamo che al 31.12.2023 la compagine sociale è composta da n. 59 enti giuridici soci. Non esistono altre categorie di soci.

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nel corso del 2023 il Comipa ha continuato a sviluppare le linee di azione innovative adottate negli esercizi precedenti per il conseguimento degli scopi statutari. Tali linee hanno riguardato, prevalentemente, la compagine sociale in conformità al carattere cooperativo della società.

La prima linea di intervento ha riguardato la diffusione del progetto di mutualità associativa all'interno del Credito Cooperativo. L'attività è stata sviluppata coinvolgendo sempre di più le Federazioni Regionali delle BCC e Federcasse, quale rappresentante nazionale del movimento del Credito Cooperativo. Tale sforzo ha portato nell'anno alla formulazione di 4 nuovi progetti di mutualità associativa da parte di altrettante Federazioni. Tali progetti prevedono lavorazioni da parte degli uffici consortili che riguarderanno non solo il 2023 ma anche l'esercizio 2024. Tali progetti sono stati presentati a FondoSviluppo dalle seguenti Federazioni Regionali:

1. Federazione Campania e Calabria delle BCC.
2. Federazione del Nord Est Credito Cooperativo.
3. Federazione Emilia Romagna BCC.
4. Federazione Piemonte Valle d'Aosta e Liguria

Si ritiene che l'intervento delle quattro Federazioni sopra indicate, oltre alle sei già impegnate nella diffusione del progetto mutualistico (Federazione Toscana delle Bcc, Federazione Lombarda delle BCC, Federazione Puglia e Basilicata delle Bcc, Federazione Veneta delle BCC, Federazione Lazio, Umbria e Sardegna delle BCC, Federazione Marchigiana delle BCC) costituirà un forte acceleratore dei processi necessari al successo dell'iniziativa e alla sua sostenibilità. Inoltre permetterà alle singole banche di mantenere i rapporti con il tessuto economico del proprio territorio esaltando il carattere locale delle stesse e la loro capacità di creare valore.

Il progetto "*Una Banca, Una Mutua*" ha lo scopo di:

- **confermare il carattere locale** delle banche di credito cooperativo dando loro la possibilità di sviluppare progetti legati ai reali bisogni del territorio di propria competenza, rispettando le diversità esistenti tra le aree geografiche della Regione;
- **rimarcare l'identità cooperativa** delle banche aderenti con un'iniziativa tangibile, di elevato valore sociale per le loro comunità, basata sul principio della mutualità, capace di evidenziare il valore che la cooperazione può produrre nei territori in cui è applicata;
- **permettere** ad ogni BCC di avere per i propri soci e clienti un «servizio», in grado di evidenziare il nostro «essere differenti»;
- **creare** nuove opportunità di business e di mercato.

Una Mutua per ogni singola BCC garantisce il controllo totale della Mutua da parte della Banca e, di conseguenza, il rispetto degli indirizzi strategici e dei piani industriali della Banca con la piena valorizzazione delle relazioni con i soggetti economici del territorio, soci e clienti della Banca.

La seconda linea di intervento ha riguardato il **Software Gestionale Comipa** riservato alle mutue aderenti. Tale software è stato sviluppato dal Comipa per fornire alle mutue aderenti uno strumento sempre più efficace per la gestione. Nel 2022 è stata aumentata l'integrazione del gestionale Comipa con i sistemi informatici del ns. movimento che fa capo al Credito Cooperativo. Tra questi sistemi ricordiamo quello con Sinergia e con il portale web delle Mutue aderenti. L'integrazione è finalizzata alla riduzione dell'attività di back office delle ns. Mutue. Anche nel 2023 abbiamo cercato di sviluppare nuove funzionalità e di ottimizzare le precedenti come quella dell'adesione alla Mutua via web, del caricamento delle richieste di sussidio tramite area riservata, della prenotazione alle iniziative spot tramite portale web. In sostanza abbiamo cercato di migliorare l'esperienza d'uso della Mutua da parte degli Associati, rendendoli attivi e autonomi per la fruizione delle iniziative spot e dell'attività di assistenza garantita in forma continuativa agli Associati.

La terza linea di intervento ha avuto per oggetto il **servizio della Centrale Operativa Mutuasalus**. Durante il 2023 il Comipa ha rinegoziato il servizio ampliandolo e distinguendo le garanzie di assistenza tra quelle relative all'Italia e quelle relative al resto del Mondo. Gli uffici Comipa hanno altresì monitorato il servizio al fine di verificarne qualità e percezione.

Tra le altre attività condotte nel 2023, appare inoltre opportuno ricordare le seguenti:

**Informativa e aggiornamento:** il servizio è stato realizzato attraverso incontri in presenza e contatti telefonici periodici.

**Assistenza sugli strumenti di sistema:** Si è aggiunto anche un servizio di help desk telefonico, garantito nelle ore di apertura dei ns. uffici. Tale servizio permette di assistere le mutue aderenti nell'uso degli strumenti di sistema (gestionale, sito web e app) e si aggiunge all'assistenza appositamente erogata dai ns. fornitori. Si tratta di un'assistenza di primo livello in quanto quella di livello superiore è garantita dagli specialisti dei singoli strumenti.

**Consulenza di base di tipo giuridico, fiscale, amministrativo e gestionale:** nell'ambito di tale servizio sono stati particolarmente apprezzati il servizio contabilità, il servizio di consulenza del lavoro, il servizio privacy, le consulenze legali, fiscali e amministrative. Si tratta di servizi di consulenza erogati direttamente dal ns. personale in base al loro profilo professionale e alle competenze acquisite nel loro percorso di studi.

**Auditing interno al ns. movimento:** tale servizio è stato previsto al fine di garantire che i processi interni di gestione delle mutue aderenti funzionino in maniera efficace, sia per quanto riguarda la governance dell'azienda che la gestione dei rischi. Viene effettuato presso la sede delle mutue e consiste da un lato sul controllo degli atti fiscalmente e giuridicamente rilevanti posti in essere dalla mutua e dall'altro sul controllo dell'attività svolta e dei risultati ottenuti. Pertanto è un *audit di conformità* in quanto le attività di controllo sono effettuate per risolvere questioni riguardanti l'aspetto legale dell'ente: i contratti stipulati, i suoi regolamenti, le policy, i requisiti da rispettare per agire conformemente alla normativa. Ma è anche un *audit di gestione* in quanto l'attività di consulenza mira anche a fornire alla governance dell'ente delle preziose indicazioni riguardanti i processi di gestione aziendale, per cercare di raggiungere il criterio dell'efficienza, o per garantire che venga soddisfatto il criterio della qualità. Al termine dell'auditing si stila un rapporto nel quale sono indicate le problematiche riscontrate al fine di una rapida soluzione delle stesse. L'obiettivo di questa attività è quello di sostenere le mutue aderenti durante la fase successiva all'avviamento, fase in cui è opportuno monitorare l'attività al fine di evitare, ridurre o prevenire problematiche giuridiche e fiscali potenzialmente rischiose.

**Presenza nelle Assemblee dei Soci e nelle riunioni degli altri organi sociali** delle mutue aderenti per divulgare i progressi del movimento mutualistico e confortare gli organi sociali della correttezza della gestione e dell'adozione di particolari delibere che rendono necessaria una verifica di congruità del deliberato. Nel corso del 2023 la presenza consortile agli eventi sociali delle mutue aderenti è stata garantita prevalentemente attraverso sistemi di video conferenza a causa del perdurare della pandemia che ha colpito il ns. paese, nel rispetto delle norme adottate per ridurre i contagi.

**Convenzioni rete:** gli associati alle mutue aderenti possono accedere ad una rete di convenzioni con Centri Diagnostici e Poliambulatori, Centri Fisioterapici, Medici Specialisti, Operatori Sanitari e Parasanitari, Centri Ottici, Cooperative Sociali. A questa rete è stata aggiunta anche quella dei soggetti non sanitari curata direttamente dalle Mutue aderenti.

La rete di convenzioni è continuamente aggiornata e monitorata dal Comipa che garantisce con riferimento al **settore sanitario:** agevolazioni tariffarie e una corsia preferenziale per l'accesso alle prestazioni socio-sanitaria richieste e con riferimento al **settore non sanitario:** agevolazioni sui prezzi praticati dai convenzionati. Nel 2023 gli uffici del Comipa sono stati fortemente impegnati a rafforzare e riordinare la rete delle convenzioni. Il processo di potenziamento ha portato ad una crescita del numero di soggetti convenzionati mentre il processo di riorganizzazione ha prodotto l'esclusione dalla rete di quelle strutture che non hanno risposto adeguatamente agli standard di efficienza e efficacia concordati.

**Riforma del Terzo Settore:** il Comipa ha condotto nel 2023 un monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento della riforma del Terzo Settore che con l'istituzione del RUNTS, avvenuta nel mese di novembre del 2021, ha conosciuto un momento di fondamentale attuazione. Si tratta di una riforma che potremmo definire epocale, attesa da oltre 40 anni. La riforma sta incidendo sull'attività delle Mutue aderenti creando nuove opportunità da sviluppare e rendendo più chiara e compiuta la disciplina di riferimento. Nel corso del 2023 sono continuati gli incontri con le Mutue aderenti svolti prevalentemente in video conferenza per illustrare in modo dettagliato le novità introdotte dalla riforma e dalla sua attuazione.

## **Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**

Nell'esercizio in commento non sono stati deliberati ristorni a soci.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

### **Ricerca e sviluppo**

Nell'esercizio in commento non sono state sostenute costi di ricerca e sviluppo.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi **euro 3.430**, come segue:

- il 3%, pari a euro 103 al fondo di mutualità per lo sviluppo cooperativo come stabilito dalla legge n. 59/92;
- euro 3.327 pari al residuo dell'avanzo conseguito al fondo di riserva ordinario e indivisibile anche ai sensi della legge n. 904/77 art.12.